



Ambiente - Napoli, al via la prima sperimentazione al mondo per salvare i pini marittimi dalla cocciniglia

Napoli - 30 lug 2026 (Prima Notizia 24) Rilasciati alla Mostra d'Oltremare cento esemplari del coleottero predatore *Thalassa*

montezumae.

Scatta da Napoli la prima offensiva biologica su scala globale per arginare la strage dei pini marittimi provocata dalla cocciniglia tartaruga, l'insetto killer invasivo che negli ultimi anni ha devastato migliaia di alberi in Campania, in Italia e nel bacino del Mediterraneo. Alla Mostra d'Oltremare è stata avviata ufficialmente la sperimentazione con il rilascio iniziale di circa cento esemplari di *Thalassa montezumae*, un coleottero predatore naturale della cocciniglia, collocato su 15 pini e 15 essenze ornamentali dislocate nell'area del test. Nei prossimi mesi l'evoluzione del progetto sarà sottoposta a severi monitoraggi periodici per valutare la capacità di insediamento dell'insetto utile e misurarne la reale efficacia nel contenimento della piaga. L'intervento rappresenta l'avvio operativo del programma da un milione di euro promosso e finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, che vede la Campania fare da capofila. Il coordinamento territoriale è affidato al Servizio Fitosanitario Regionale, sostenuto dal supporto scientifico del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dalla realizzazione tecnica del Centro di ricerca Difesa e Certificazione del Crea di Firenze. Sulla valenza scientifica e ambientale dell'iniziativa è intervenuta l'Assessora all'Agricoltura della Regione Campania, Maria Carmela Serluca: "Siamo orgogliosi di aver avviato in Campania questa sperimentazione, che potrebbe rivoluzionare il modello di lotta alla cocciniglia tartaruga del pino, a beneficio di tutte le regioni italiane e dei Paesi che si trovano a fronteggiare questa emergenza".

(Prima Notizia 24) Giovedì 30 Luglio 2026